



Rai News.it

Sport

Video

Cronaca

Esteri

Politica

Televideo

Referi

Rai News 24 • LIVE

Temi Caldi → 7 ottobre

Israele-Hamas, ancora guerra

La guerra in Ucraina

I premi Nobel

Serie A

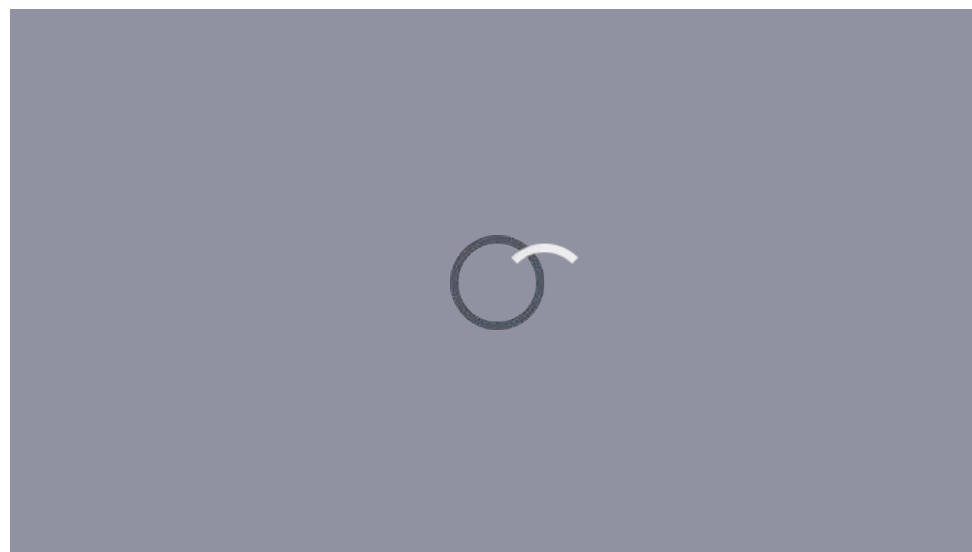


Gimbe: Regni Uniti e sanità pubblica

perso 13 miliardi. Spesa per le famiglie è di 41 miliardi”

Secondo il rapporto un italiano su 10 ha dovuto rinunciare alle cure e nonostante l'Italia sia al secondo posto in Europa per numero di medici, resta indietro per quanto riguarda gli infermieri

08/10/2025



LEGGI ANCHE:

Gimbe, sale la spesa sanitaria privata, ma nel 40% dei casi si tratta di prestazioni inutili

VIDEO Sanità, allarme di Gimbe: “Milioni di persone non possono pagarsi le cure”

Liste di attesa, Gimbe: “Benefici ancora lontani per i pazienti”

Personale sanitario, Gimbe: “È crisi senza precedenti: persi oltre 28 mld in 11 anni”

La 'lenta agonia' del Servizio Sanitario Nazionale rischia di aprire sempre più la strada al privato. È quanto emerge dall'**ottavo Rapporto Gimbe**, che analizza e monitora la sostenibilità e l'efficienza del Ssn: negli ultimi tre anni, afferma Gimbe, la sanità pubblica ha perso 13,1 miliardi di euro, mentre 41,3 miliardi sono a carico delle famiglie. In particolare, **un italiano su 10 ha dovuto rinunciare alle cure** e nonostante l'Italia sia al secondo posto in Europa per numero di medici, resta indietro per quanto riguarda gli infermieri. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la salute registra inoltre gravi ritardi: solo il 4,4% delle case

della comunità è pienamente operativo.

“Se è certo che nel triennio 2023-2025 il Fondo sanitario nazionale è aumentato di 11,1 miliardi di euro - rileva Nino **Cartabellotta** - è altrettanto vero che con il taglio alla percentuale di Pil la sanità ha lasciato per strada 13,1 miliardi. Infatti, la percentuale del Fsn sul Pil al 31 dicembre 2024 è scesa dal 6,3% del 2022 al 6% del 2023, per attestarsi al 6,1% nel 2024-2025”. Dunque, avverte, “siamo testimoni di un lento ma inesorabile smantellamento del Ssn, che spiana inevitabilmente la strada a interessi privati di ogni forma - spiega il Presidente della Fondazione Gimbe, durante la presentazione del Rapporto presso la Camera dei Deputati - Continuare a distogliere lo sguardo significa condannare milioni di persone a rinunciare alle cure e al diritto fondamentale alla salute”.

Cartabellotta ha poi aggiunto che, “nonostante le promesse dei governi, nessuno ha avuto finora la visione e la determinazione necessarie per rilanciare il Ssn con risorse adeguate e riforme strutturali. Le conseguenze sono - continua - aumento delle disuguaglianze, famiglie schiacciate da spese insostenibili, cittadini costretti a rinunciare alle cure, personale demotivato che lascia la sanità pubblica. È la lenta agonia di un bene comune che rischia di trasformarsi in un privilegio per pochi”. Necessaria una convergenza di sforzi tra Governo, Regioni e Asl per trasformare le risorse in servizi accessibili, “altrimenti rischiamo di lasciare in eredità alle future generazioni strutture vuote e un pesante indebitamento. Il futuro del Ssn - conclude - si gioca su una scelta politica netta: considerare la salute un investimento strategico o continuare a trattarla come un costo da comprimere”.

Tag sanità Sanità privata Italia Nino Cartabellotta

Gimbe

Aree tematiche

Ambiente	Esteri	Società
Arti e spettacolo	Politica	Sport
Cronaca	Salute	Stili di vita e temp...
Economia e finanza	Scienza e tecnologia	Viaggi e turismo

Informazione Rai

TG1
TG2
TG3
GR1
GR2
GR3

Rai Sport
Rai Vaticano
Pubblica Utilità
GR Parlamento
Rai Parlamento
Televideo

Seguici

